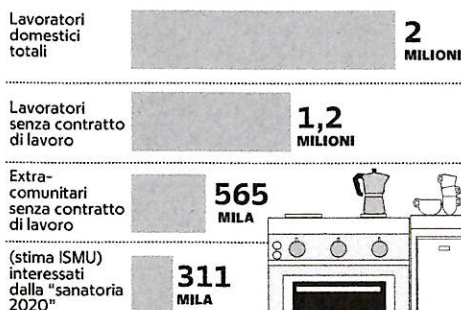
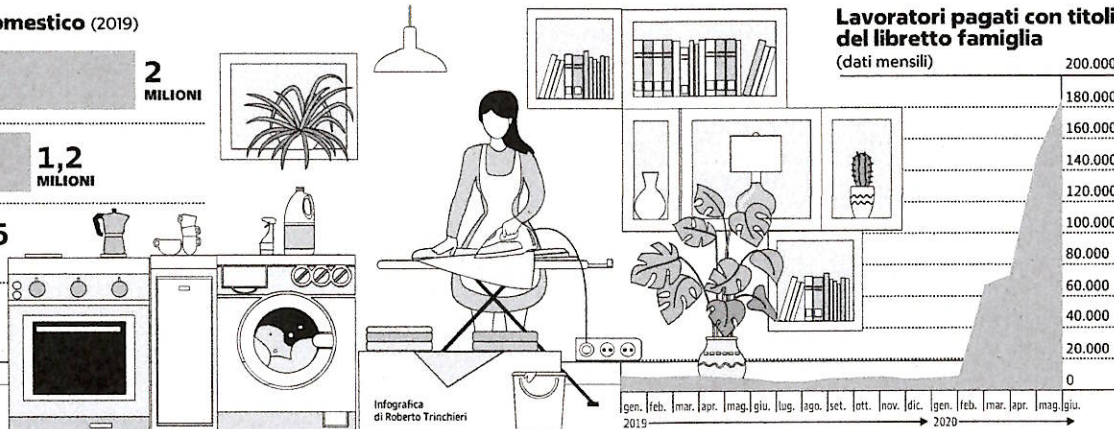


Il mercato del lavoro domestico (2019)



Fonte: elaborazioni Domina e Fondazione Leone Moressa su dati Inps



WELFARE

Effetto Covid su colf e badanti un milione escono dal sommerso

di Valentina Conte

ROMA - In Sardegna l'81% dei lavoratori domestici è italiano. La Sardegna è stata la prima Regione a sostenere questi lavoratori durante la pandemia, erogando subito a fine marzo i 600 euro. Probabile che i due fatti, in controtendenza col dato nazionale, siano collegati. Di certo, questo settore - popolato soprattutto da donne al 90%, stranieri al 70%, irregolari al 60% - è stato dichiarato essenziale dal dpcm, ma non trattato come tale. Sin dal primo decreto d'emergenza - il Cura Italia di marzo - colf, badanti e babysitter in regola, unici tra i lavoratori dipendenti, sono stati esclusi dalla Cassa integrazione in deroga, dallo stop al licenziamento, dall'una tantum di marzo da 100 euro. Per poi riuscire a prendere due indennità da 500 euro in aprile e maggio. Erogazione andata tra l'altro solo a un quarto di loro, per i requisiti stringenti: non convivenza con le famiglie per cui lavorano e contratti da almeno 10 ore a settimana.

Eppure nonostante l'anno pandemico e le enormi sfide - tra tutte la sicurezza sanitaria - lo scenario del lavoro domestico è cambiato nel 2020. Per la prima volta dal 2012 l'Italia ha superato un milione di rapporti in chiaro. Per la prima volta da tanto tempo si inverte la tendenza, con il tasso di irregolarità sceso dal 60 al 50%: un milione di regolari e un milione in nero, impiegati da 2 milioni di famiglie. La seconda ondata pandemica dell'autunno probabilmente ha scalfito questo record, senza demolirlo come si capisce leggendo il secondo Rapporto annuale di Domina, associazione nazionale famiglie datori di lavoro domestico, che verrà presentato dopodomani.

Ha pagato l'emergenza che ha spinto le famiglie a regolarizzare in fretta colf, badanti e babysitter durante il lockdown, così da permettere loro di circolare con l'autocertificazione. Solo a marzo ci sono state 50 mila assunzioni - 20 mila al netto delle cessazioni - e questo picco mantiene su il saldo da febbraio a giugno al livello di 18 mila contratti in più rispetto al 2019. Un'altra forte spinta è arrivata dalla sanatoria del decreto Rilancio: l'85% delle domande arrivate all'Inps tra maggio e agosto, ben 177 mila, riguardavano lavoratori domestici. Terzo incentivo

all'emersione dal nero, il bonus babysitter: 1,3 milioni di domande presentate per 1,7 miliardi erogati e un'impennata di libretti famiglia aperti presso l'Inps. Nel giugno del 2020 sono stati pagati tramite libretto 186 mila babysitter, il 2,393% in più del giugno 2019 quando erano appena 7.453. A febbraio, poco prima di Codogno e di piombare nel dramma del lockdown, neanche 10 mila. A marzo, 66 mila. A giugno il boom. Per prendere il bonus, le famiglie hanno regolarizzato.

Una ventata anche per fisco e Inps, con 88,5 milioni di gettito della sanatoria (500 euro versati dalle famiglie una tantum) e un impatto da 314 milioni tra Irpef e contributi

Corsa delle famiglie a regolarizzare i lavoratori domestici per incassare i bonus e permetter loro di circolare durante il lockdown

previdenziali. «Introiti che potrebbero salire, se il governo accogliesse la proposta che facciamo da anni, assieme alle altre associazioni, di rendere deducibile parte della spesa che le famiglie sostengono per assicurare assistenza ad anziani, disabili, non autosufficienti, bambini o per la cura della casa», dice Lorenzo Gasparrini, presidente di Domina. Le famiglie italiane spendono 15 miliardi per retribuire questi lavoratori, ma 8 miliardi sono in nero.

Domina assieme a Fidalco, Federcolf (per i lavoratori), Cgil, Cisl e Uil chiedono ora al premier Conte di equiparare i lavoratori domestici agli assistenti socio-sanitari per avere accesso prioritario al vaccino anti-

ti-Covid. «Questi mesi sono stati molto pesanti», racconta Massimo De Luca, responsabile scientifico del Rapporto Domina, elaborato con la Fondazione Moressa. «Per mesi le famiglie non sono riuscite a trovare mascherine, disinfettanti, guanti, visiere. Nessun protocollo, nessun aiuto. E hanno rischiato assieme alle loro colf e badanti, impossibilitate per forza di cose a mantenere il distanziamento. Poi è arrivata la grave crisi economica: famiglie senza lavoro o in Cig costrette a tagliare le ore o a mandare via i collaboratori convinti, spesso stranieri, all'improvviso senza un tetto e intrappolati in Italia per la chiusura delle frontiere».

L'inchiesta

Leonardo, penne e buoni spesa come mazzette per gli appalti

MILANO - Penne Mont Blanc, buoni carburante, coupon da spendere in negozi di elettronica. E poi una sorta di stipendio fisso, con aggiunta di provvigione tra l'1,5 e il 3,5% sugli appalti aggiudicati. Dieci dipendenti di Leonardo sono indagati con l'accusa di corruzione tra privati: secondo il pm della procura di Milano Gaetano Ruta avrebbero preso denari e regalie per cucire su misura bandi di gara del gruppo controllato dal Mef (che nella vicenda è parte lesa) per fornire legate a realizzazioni di aerei ed elicotteri in favore della Transport srl. Non solo. Dalle indagini del nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Milano, emerge come i soldi per le mazzette fossero frutto di evasione fiscale che Transport avrebbe fatto transitare attraverso tre off-shore una a Panama, una nel Regno Unito e una in Irlanda. Con un ultimo, cruciale, passaggio dall'estero verso conti italiani tramite un conto irlandese Google Pay: motivo per cui nel registro degli indagati risultano iscritte le società Google Ireland Ltd e Google Payments Ltd, sulla base della legge 231 sulla respon-

sabilità d'impresa. Per i pm, si legge nell'ordinanza con cui la Guardia di Finanza ha chiesto una serie di documenti al gruppo Leonardo, le società consentivano il trasferimento di somme di denaro provento di frode fiscale ostacolando l'identificazione della provenienza delittuosa (...) senza che fosse possibile risalire alla

Indagati dieci dipendenti e Google fatti con GooglePay

identificazione del soggetto che ha disposto i bonifici e alla formazione provenienza della relativa provvista». Indagati anche quattro vertici della Transport accusati a vario titolo di corruzione tra privati, riciclaggio ed evasione fiscale. Da parte sua, Google ha fatto sapere che presterà «massima collaborazione all'indagine».

— Sandro De Riccardis
Luca De Vito

Ministero II.TT.
Provveditorato Interregionale OO.PP.
Lazio - Abruzzo - Sardegna
sede coordinata L'Aquila
Portici S. Bernardino 25 - 67100 L'Aquila
AVVISO PROCEDURA APERTA
ENTE APPALTANTE: Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio - Abruzzo - Sardegna - sede coordinata di L'Aquila - C.F. 97350070583. OGGETTO: Lavori di ripristino danni, a seguito del sisma del 06/04/2009, in Palazzo Campaneschi sede della facoltà di lettere dell'Università dell'Aquila. Lavori di completamento per la riqualificazione di Palazzo Campaneschi: sistemazione del cortile esterno e restauro dei locali annessi. CUP: D19G0900000001 - CIG: 775675200. BASE ASTA: € 1.447.926,31, di cui € 79.210,12 per oneri in sicurezza non soggetti a ribasso. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. Offerta pervenuta nei termini: 13; esclusi: 6 ammessi 7. AGGIUDICATARIO: A.T. VALLE-RIANI ENRICO SRL/ELETTRODRAULICA SILV SRL/HALT SAS DI VALERIO BORZACCHINI & C. Punteggio complessivo: 97,1796; ribasso economico: 21,7660%; ribasso temporale: 26,53%. IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 1.150.911,54
IL PROVVEDITORE
(dott. ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO)

ASST FATEBENEFRATELLI
SACCO DI MILANO
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA D'APPALTO PER FORNITURA
CIG 8543404BEA
AVVISO PER ESTRATTO
L'ASST Fatebenefratelli Sacco indice gara d'appalto, mediante procedura aperta, attraverso il sistema informatico di negoziazione Sinte, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, e ss.mm.ii., in combinato disposto con gli artt. 2, commi 1 e 2, 8 comma 1 (let. a) e c) del D.L. 76/2020, per la fornitura di video broncoscopi miniusa, accessori all'ASST Fatebenefratelli Sacco, per un periodo di 3 mesi, rinnovabile di altri 3 mesi. L'importo complessivo per intero periodo di 6 mesi (3 mesi iniziali + rinnovo 3 mesi) è stimato in € 247.500,00 (IVA esclusa). Le offerte, corredate della documentazione richiesta, dovranno essere inserite nella piattaforma Sinte entro e non oltre le ore 15.00 del giorno 18/12/2020. Le modalità di partecipazione (nonché i documenti di gara sono disponibili sul sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sinte", accessibile al sito <http://www.aria.sp.it>). Il bando è stato inviato alla GUUE in data 30/12/2020 e inoltre pubblicato su www.asst-fbf-sacco.it.
IL DIRETTORE UOCE PROVVEDITORATO ECONOMATO
DOTT. ROBERTO INFURNA

CITTÀ DI TORINO
PROCEDURA APERTA N. 55/2020 DEL 10 DICEMBRE 2020 PER L'APPALTO LAVORI DI INTERVENTI SUI PAVIMENTAZIONI DELLE VIE, STRADE E PIAZZE DELLA CITTÀ - BILANCO 2020 - 12 LOTTE C.O. 4603. CUP C741800150005 - CPN 45333141-9
CNUTS/ITC1
Comunicazione a norma dell'art. 73 del D.Lgs. n. 50/2016. Sistema di aggiudicazione: art. 55 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Hanno presentato offerta n. 128 (contenuta) oltre. Sono risultate aggiudicatrici le seguenti ditte: Lotto 1: IMPRESA DE GIULIANI SRL, Viale Marconi, 56, 28021, BORGOMANERO (NO) - ribasso del 21,73%; Lotto 2A: LERTA & C. SRL, Via Roma 1 - 15054, Fossano (CN) - ribasso del 22,163%; Lotto 2B: aggiudicatario PROGETTO SEGNALETICA SRL, Viale Europa 91, 41011, CAMPOGALLIANO (MO) - ribasso del 22,068%; Lotto 3: INVENIERE SRL, Via Ugo Foscolo 4, 28066, GALLATE (NO) - ribasso del 22,115%; Lotto 4: aggiudicatario MAPLEX SRL, Via Gavour 195, 10091, ALPIGNANO (TO) - ribasso del 22,475%; Lotto 5: aggiudicatario BERSSA GIUSEPPE SRL, Via Lombardone n. 276, 10040, LENZI (TO) - ribasso del 22,579%; Lotto 6: aggiudicatario CARMELO SILVANO & FIGLI SNC, Strada Gioiello 2, 10070, SAN CARLO CSE (TO) - ribasso del 22,189%; Lotto 7: aggiudicatario PORTALPI CARLO S.p.A., Strada Tichetto Sella San Salvatore n. 6, 15040, TICINETO (AL) - ribasso del 21,957%; Lotto 8A: aggiudicatario GARAU SRL, Via Cervino 12, 80026, CASORIA (NA) - ribasso del 21,529%; Lotto 8B: aggiudicatario BARRI HARRIS DI BARRI SILVANO, Via Valeriano 65, 33015, VIGONZA (PD) - ribasso del 22,015%; Lotto 9: aggiudicatario CANTIERI MODERNI SRL, Via Buva 63, 10054, Pinerolo (TO) - ribasso del 22,377%; Lotto 10: aggiudicatario FRATELLI D'AMBROSIO, Via Rosazza 4, 13816, SAGLIANICA (BI) - ribasso del 22,235%.
Torino, 28 dicembre 2020
LA DIRIGENTE AREA APPALTI ECONOMATO
DOTT.SSA CARMELA BRUNO

Città di Vallo della Lucania
sette lavori pubblici
ESTRATTO AVVISO DI GARA DA ESPERIMENTARE IL PUBBLICO INCANTO
OGGETTO: "Riqualificazione urbana e recupero di edifici pubblici in loc. PATTANO di Vallo della Lucania per funzioni sociali" (DPM 15/02/2015 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento aree degradate - importo a base d'asta € 1.431.612,86 - codice CIG 850213602 - CUP D17E200004001)
Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
In esecuzione della Determina dirigenziale di assegnazione degli schemi ai sensi di cui dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche.
AVVISO
Le Amministrazioni comunali interessate, mediante gli esperti per procedura aperta e con l'assistenza dell'Ente economia più verdeggiante (lavori di "Riqualificazione urbana e recupero edifici pubblici in loc. PATTANO di Vallo della Lucania per funzioni sociali" per l'importo a base d'asta € 1.431.612,86, che con l'aggiudicazione dei lavori di sicurezza quantificati in € 15.550,01 e non soggetti a ribasso: dalla la presente riferimento potranno essere proposte e realizzate a integrazione del contratto di lavoro fornito dalla Amministrazione comunale oppure tramite il sito internet www.aria.sp.it.
Per tutte le altre condizioni non previste nel presente estratto si fa riferimento all'Avviso integrale affisso nella Pagine di questo Ente e a pubblicazioni che non hanno di legge, anche sul sito internet sopra specificato.
Il Responsabile UOCE Ing. GENARO LAMANNÀ

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

